

L'Eco dell'Amore



Aiuto alla Chiesa che Soffre

Annunciare «sempre e dovunque»
il Vangelo (Benedetto XVI)

www.acs-italia.org

N. 5 - Giugno / Luglio 2012
Esce otto volte l'anno



**La bibbia in mano ai fanciulli: «Dio parla ai suoi figli»,
50 milioni di copie in tutti i continenti.**

«Non esiste priorità più grande di questa: riaprire all'uomo di oggi l'accesso a Dio, al Dio che parla e ci comunica il suo amore perché abbiamo vita in abbondanza».

**- Benedetto XVI -
(Esortazione Apostolica Verbum Domini)**

Cari amici,

grazie alla vostra generosità, quest'anno possiamo festeggiare un importante traguardo: la Bibbia del Fanciullo «Dio parla ai Suoi figli» ha raggiunto la tiratura complessiva di 50 milioni di copie! È dal 1979 che questo libricino rosso con le illustrazioni così amate dai bambini, viene distribuito dalla nostra Opera in 140 Paesi del mondo. Tradotta in ben 172 lingue, tra cui il konkomba in Ghana, il mapudungun in Cile oppure il tetum in Timor Est, la Parola di Dio raggiunge anche i più piccoli e i più poveri negli angoli più remoti della terra. Per loro la Bibbia del Fanciullo è spesso l'unico libro che possiedono o che possono leggere nella propria lingua materna d'origine. Un vescovo dell'Africa ci ha detto: «L'uomo ha bisogno del pane per poter vivere, ma per voler vivere ha bisogno della Parola di Dio».

Nella Sacra Scrittura ci si rivela Gesù, Parola viva di Dio, colui che è la verità e la vita eterna. Per questo san Girolamo afferma: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo». Anche se la Parola di Dio

rimane imperscrutabile in tutta la sua profondità, Gesù ha parlato in modo talmente semplice, attraverso immagini tratte dalla natura, in racconti e parabole, da essere compreso anche dai bambini. Una bambina messicana ha raccontato durante l'ora di religione: «La nonna, la sera prima di andare a dormire, mi legge sempre una storia della Bibbia e me la spiega. È molto più



Gesù ha parlato in modo talmente semplice da essere compreso anche dai bambini.

bello della televisione». E un ragazzo, che aveva potuto portare a casa la «sua» copia della Bibbia del Fanciullo, aveva commentato: «Che bel libro. Quante belle storie. Dico al buon Dio che voglio diventare missionario, così potrò raccontare alla gente la sua Parola».

La semplice fede dei bambini può comprendere le parole e i misteri più profondi di Dio e metterli anche in atto. Ai «saggi e sapienti di questo mondo» Gesù rimane nascosto nella Sacra Scrittura, ai puri di cuore invece si manifesta. San Serafino di

Sarov (1759-1833), uno dei santi più venerati della Russia, già alla sua epoca si lamentava così: «Ai nostri giorni si è giunti ad una tale tiepidezza nella fede e una tale indifferenza verso Dio che ci siamo allontanati quasi totalmente dalla vera vita cristiana. È per questo che non comprendiamo più tanti passi della Sacra Scrittura. Questa incomprensione deriva dal fatto che, a causa della nostra presunta sapienza, siamo precipitati in baratro di ignoranza che ora ci risulta incomprendibile ciò che ai nostri padri era così chiaro».

Cari amici, eleviamo la nostra preghiera allo Spirito Santo, affinché ci spieghi la Sacra Scrittura che come una lettera d'amore di Dio è stata indirizzata a ognuno di noi e ci faccia bruciare d'amore per Lui e il nostro prossimo.

Pieno di gratitudine,
vi benedico

P. Martin M. Barta

P. Martin M. Barta
Assistente Ecclesiastico



Mettere per iscritto la Buona Novella

Vangelo, Buona Novella. Già il primo Papa aveva esortato i cristiani: «Siate pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi» (1 Petr 3,15). Ma questo richiede la conoscenza della Buona Novella ed essere pronti ad annunciarla.

Dopo san Pietro molti Papi, fino a noi, hanno rivolto ai fedeli questa esortazione. La missione, insita nel concetto di Buona Novella, ha bisogno di mezzi adeguati, specialmente quando le circostanze sono difficili. Nel nord-est dello **Zimbabwe**, nella diocesi di Chinhoyi – dove i circa 100mila cattolici vivono sparsi in un'area vastissima e non possono permettersi spostamenti – il principale mezzo di comunicazione è stato per molto tempo il «Foglio Circolare» della diocesi, sul quale erano riportate le novità della vita religiosa locale, ma anche testi didattici per i catechisti. Ma i costi di stampa sono saliti vertiginosamente... e sono di



Zimbabwe:
stampante per la
Santa Messa
e per la comunità.

fronte a una scelta: provvedere con una propria stampante o ridurre drasticamente l'insegnamento religioso e, quindi, la vita di fede della comunità. Abbiamo promesso di pagare metà stampante (**8.700 euro**).

Il libro liturgico più importante è il Messale romano e, una delle decisioni più importanti del Concilio Vaticano II, è stata quella di celebrare la liturgia, in particolare la Santa Messa, anche nelle lingue locali. Ne

è derivata una nuova fioritura dell'evangelizzazione. In **Ucraina** questo è stato possibile solo dopo il 1991. Ma qual è il valore della Santa Messa per i cristiani? Comperare i materiali per un "buon" Messale, può essere costoso: carta di qualità, segnalibri, legatura e cucitura a mano, buona copertina, stampa e invio nelle parrocchie. Siamo convinti che la Messa non possa essere letta da fogli di carta sciolti o di qualità scadente. Per contribuire alla degna celebrazione della liturgia: in tutte le parrocchie abbiamo donato **68.000 euro**.

Bibbie nella lingua madre, libri per il catechismo, testi e libri per i seminari: «Ogni battezzato, in quanto testimone di Cristo, deve acquisire la formazione adeguata alla sua condizione, in modo da sostenere la testimonianza dell'evangelizzazione» (Beato Giovanni Paolo II). La volontà c'è, ma spesso mancano i mezzi finanziari. È questa la nostra ora. ●



Pakistan: sono proprio le minoranze ad avere bisogno di una conoscenza approfondita della propria fede. A questo può servire, per esempio, una biblioteca con la bibbia in lingua urdu.

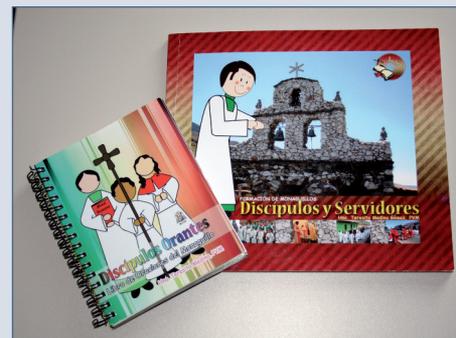


Sento la tua voce: preghiere per i chierichetti

«Signore, insegnaci a pregare» chiesero i discepoli a Gesù. Ed egli insegnò loro. Si deve anche imparare a pregare.

A Merida, in **Venezuela**, suor Teresita Medina ha realizzato un libricino di preghiere per bambini e chierichetti. Al punto 24 – intitolato «Sento la tua voce» – si legge: «Signore, ho letto nel Vangelo che tu dici a una fanciulla: Alzati! E subito lei si alzò e si mise a camminare. Oggi sento che tu mi dici: Alzati! Quando qualcuno ha bisogno di me, quando non ho fatto i compiti, quando debbo andare alle lezioni

per i chierichetti, quando dovrei aiutare a casa, quando debbo perdonare qualcuno... Gesù, fammi sentire la tua voce che mi dice: Ragazzo, alzati! Amen». I punti sono 71 e accompagnano per l'intero arco della giornata. A migliaia stanno imparando a pregare grazie ad essi. Potete aiutare (con **1.600 euro**) ed è un aiuto per i cuori pronti ad ascoltare e forse anche per future vocazioni!



«Discepoli in preghiera» entra in ogni tasca. Mentre per «Discepoli e servi» è necessaria una cartella. ●



Portare in scena la Buona Novella



Guatemala: la radio cattolica argina la marea delle sette.



Uganda: «Radio Wa» esorta i bambini-soldato a tornare a casa.



India: nell'Istituto Niscort sacerdoti e laici imparano a parlare davanti alle telecamere.

«L'ignoranza è il peggior nemico della nostra fede», diceva il Beato Giovanni Paolo II. I media possono trasmettere la conoscenza di essa e annunciare la Buona Novella. Possono portare avanti il dialogo sui valori di una società. Un ruolo speciale in questo senso, spetta ai media elettronici che coinvolgono soprattutto dal punto di vista emotivo.

Realizzare tutto ciò – soprattutto su scala internazionale – è l'obiettivo della Casa di produzione cattolica «Buena Nueva Comunicacion» [Buona Novella attraverso la comunicazione] che ha sede a Rosario, in **Argentina**. Vuole realizzare una serie televisiva sulla famiglia da trasmettere in tutto il continente latino-americano e ha già ricevuto l'approvazione della Conferenza Episcopale dell'Ame-

rica Latina. I temi della serie sono validi a livello globale, come il valore della vita e la dignità dell'uomo. Cosa è l'amore? Perché sposarsi? Come vivo la fedeltà? Perché il dolore? Perché la famiglia viene così osteggiata nelle società di oggi? Attraverso esempi positivi (ma senza "fingere" un mondo integro) si dà una risposta cristiana a queste domande e si porta in scena la Buona Novella. Ma le produzioni televisive costano e noi partecipiamo con **20.000 euro** che corrispondono ad appena un euro per almeno 1.000 spettatori. È raro trovare un biglietto così a buon mercato per vedere rappresentati in TV i veri valori.

La situazione in Guinea-Bissau è molto diversa come in Cambogia. In questi paesi solo una minoranza molto ristretta

ha accesso ad internet o alla televisione, ma quasi tutti possiedono una radio. Per il 10% dei cattolici in **Guinea-Bissau**, «Radio Sol Mansi» è il miglior mezzo di comunicazione e di dialogo con i musulmani (che sono il 40%) e i seguaci delle religioni tradizionali (50%). La radio è una finestra aperta sul mondo e questa emittente lo è sul mondo cattolico. E incontra il favore degli ascoltatori. Con **10.000 euro** sosteniamo il vescovo e la sua squadra e una piccola somma servirà anche alla formazione religiosa dei giornalisti. In **Cambogia** la Chiesa si sta lentamente risollevando da un Calvario. «La radio è un mezzo per l'annunciazione e viene ascoltata», scrive il vicario apostolico a Phnom Penh.

«La radio è un mezzo di annunciazione».



Ciad: «Radio Effata» invita tutti ad ascoltare la Parola di Dio.

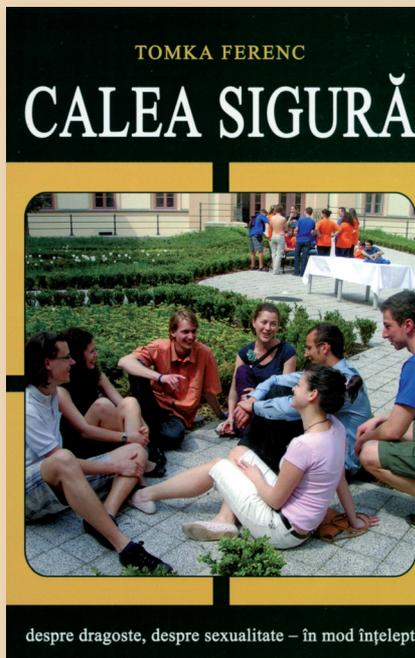


Ucraina: La Parola diventa suono. Grazie al vostro aiuto, a milioni possono ascoltare «Radio Risurrezione».



Via sicura per i giovani

«Calea Sigura» [La via sicura] è il titolo del libro che i cattolici di Timisoara, in Romania, hanno potuto realizzare grazie al vostro aiuto. È un libro didattico sul tema dei giovani e la sessualità. Ce n'è stata una grande richiesta, anche da altre diocesi. Il parroco Pal Iosif Csaba vi ringrazia di cuore, perché questo libro si è dimostrato uno «strumento prezioso per la catechesi, le lezioni di religione, le ore con i giovani nelle parrocchie e per i corsi prematrimoniali». Riempie più di una lacuna, dato che sui temi della «purezza, dell'amicizia, del matrimonio e della famiglia, questo libro rappresenta l'unico materiale formativo in lingua rumena».



Sofferenza, amore e gratitudine – Le vostre lettere

Il sangue dei martiri

Da tempo le lettere che compongono Aiuto alla Chiesa che Soffre sono tracciate nel mio cuore di sacerdote insieme a tre parole che l'odio non può distruggere e che sono il vessillo della Chiesa che, voi ed io, serviamo e amiamo: Fede, Speranza e Carità. Ogni venerdì il Sangue di Cristo si mischia con quello versato dai martiri cristiani in troppi luoghi del mondo, per riversarsi nell'Eucaristia che celebro qui, nella Casa di San Giovanni insieme a voi, Aiuto alla Chiesa che Soffre.

- Un sacerdote dalla Francia -

L'amore di Dio, aiuto e benedizione

Dalla vendita di un terreno ho ricavato una somma più alta del previsto e ho ri-

tenuto mio dovere farvi una donazione di 10.000 euro. Vorrei anche complimentarmi per L'Eco dell'Amore che leggo il giorno stesso in cui lo ricevo...Il vostro continuo impegno nel far arrivare la Buona Novella negli angoli più remoti del mondo, spesso martoriati dalla fame, dalle guerre civili, dalle persecuzioni e dalla violenza, è una chiara testimonianza dell'amore di Dio che si manifesta nel vostro lavoro.

- Un benefattore dall'Irlanda -

Nutrimento per l'anima

Grazie per L'Eco dell'Amore che ricevo sempre con grande puntualità e che leggo con grande interesse, come nutrimento per l'anima.

- Un benefattore dalla Germania -



Siria: lo sguardo dei profughi

L'arcivescovo maronita di Damasco, monsignor Samir Nassar, ha visto negli ultimi mesi l'arrivo e la partenza di moltissimi profughi. Nei loro occhi legge il dramma dei cristiani in Siria. Hanno lo sguardo turbato, non riescono a parlare. In altri casi, gli occhi sembrano chiedere: «Perché io? Che cosa ho fatto? Perché la mia famiglia, la mia casa? Dove sono i miei amici, i miei vicini, la mia scuola, la mia chiesa, il mio cimitero?». In alcuni si leggono la ribellione e l'accusa: «Non ho fatto nulla, perché e per cosa vengo punito? Nessuno ha fermato il massacro, nessuno ci ha aiutati...». Ma l'arcivescovo vede in loro anche distacco e rassegnazione: «Non posso più fare nulla, ora sono povero e dipendo da altri. Grazie per tutto quello che fate per me. Sia fatta la tua volontà». Talvolta, nonostante il dramma della fuga, percepisce anche la forza della fede: «Il Signore non mi abbandonerà». E in cappella l'arcivescovo leva gli occhi al Cristo in Croce e chiede: «Da oltre un anno qui imperversa una lotta senza tregua. Tu ci mandi i tuoi figli. Ma noi non abbiamo più niente da dare. Come possiamo sostenere questa responsabilità?». Abbiamo promesso ai cristiani in Siria un aiuto immediato. Ma questo non può che essere l'inizio.

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) - Sede Nazionale: Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma Tel. 06.6989.3911 - mail: acs@acs-italia.org - **Bressanone:** Via Hartwig 9 - 39042 Bressanone - **Milano:** Corso Monforte 1 - 20122 MI - Tel. 02.7602.8469 - **Siracusa:** Via Pompeo Picheralli 1 (Sede) - Piazza Duomo 5 (Recapito postale) - 96100 SR - Tel. 0931.412.277

Offerte: CCP N. 932004 - Bonifico bancario. Coordinate bancarie: Intesa Sanpaolo S.p.A. IBAN IT 11 H 03069 05066 011682210222.

I suoi dati personali sono utilizzati al fine di promuovere le iniziative di Aiuto alla Chiesa che Soffre. Ai sensi del D.L. 196/2003, lei potrà esercitare i relativi diritti, rivolgendosi ad »Aiuto alla Chiesa che Soffre« - Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma.

L'Eco dell'Amore N. 5 - Giugno-Luglio 2012
Direttore responsabile: Mons. Sante Babolin - **Redazione:** Jürgen Liminski - **Editore:** Aiuto alla Chiesa che Soffre - Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma - Con approvazione ecclesiastica - **Registrazione** del Tribunale di Roma N. 481 del 24 novembre 2003 Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano.